



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR

Segreteria di Stato dell'economia SECO

Libera circolazione delle persone e condizioni di lavoro
Sorveglianza del mercato del lavoro

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Ordinanza sul contratto normale di lavoro per il personale domestico (CNL personale domestico) Proroga e modifica

Bern, 31. ottobre 2016

Segreteria di Stato dell'economia SECO
Ursula Scherrer
Holzikofenweg 36, 3003 Berna
Tel. +41 (58) 463 53 02
ursula.scherrer@seco.admin.ch
www.seco.admin.ch

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Procedura di consultazione	3
3	Sintesi dei risultati	4
3.1	I risultati in dettaglio	4

1 Situazione iniziale

In applicazione dell'articolo 360a del Codice delle obbligazioni¹ (CO), il 1° gennaio 2011 è entrata in vigore l'ordinanza sul contratto normale di lavoro per il personale domestico (CNL personale domestico), che prevede un salario minimo per i lavoratori impiegati nelle economie domestiche private. Dopo la scadenza del primo termine di validità (31 dicembre 2013), il Consiglio federale ha prorogato il CNL per il personale domestico di altri tre anni fino alla fine del 2016 (art. 9 cpv. 2 CNL personale domestico). Nella seduta del 22 giugno 2016 la Commissione tripartita federale per l'esecuzione delle misure collaterali alla libera circolazione delle persone ha deciso di chiedere al Consiglio federale un'ulteriore proroga del CNL per il personale domestico e, allo stesso tempo, l'adeguamento dei salari minimi a partire dal 1° gennaio 2017.

Dal 16 agosto 2016 al 14 ottobre 2016 si è dunque svolta una procedura di consultazione su questo progetto, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2017 e lo resterà fino al 31 dicembre 2019. Il presente rapporto illustra i risultati della procedura di consultazione.

2 Procedura di consultazione

Nel complesso sono pervenuti 38 pareri, suddivisibili come segue:

- 23 pareri di governi cantonali: AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GL, GR, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, VD, VS, ZG, ZH
- 2 pareri di associazioni e commissioni cantonali:
 - Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL),
 - Commissione tripartita del mercato del lavoro UR/OW/NW
- 7 pareri di organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori interessate:
 - Unione svizzera degli imprenditori
 - Centre Patronal
 - Unione sindacale svizzera (USS)
 - Hotelleriesuisse
 - Gastrosuisse
 - Unia
 - Travail.Suisse
- 6 pareri di associazioni di settore e di altre associazioni:
 - Organizzazione del mondo del lavoro per le formazioni professionali di base del settore dell'economia domestica (oml economia domestica)
 - Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
 - Fédération des Entreprises Romandes (FER)
 - Unione svizzera dei contadini (USC)
 - Unione svizzera delle donne contadine e rurali (USDRC)
 - Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)

¹ RS 220

- 5 pareri di partiti politici:
 - PLR. I liberali
 - Unione democratica di centro (UDC)
 - Partito ecologista svizzero (PES)
 - Partito socialista svizzero (PSS)
 - Unione democratica federale (UDF)

3 Sintesi dei risultati

Complessivamente la maggioranza dei partecipanti ha accolto con favore la proroga del CNL per il personale domestico e ha approvato l'adeguamento del salario minimo all'evoluzione dei salari minimi. Una minoranza si è invece dichiarata favorevole alla proroga, ma ha respinto l'adeguamento dei salari minimi.

3.1 I risultati in dettaglio

a) Proroga del CNL per il personale domestico fino al 31 dicembre 2019

Ad eccezione di TG, tutti i 23 governi cantonali hanno approvato la proroga del CNL per il personale domestico, riconoscendo che l'immigrazione resta elevata in questo settore, soprattutto per effetto della migrazione pendolare nel settore dell'assistenza agli anziani. Inoltre, negli ultimi tre anni le commissioni tripartite cantonali hanno rilevato ripetute violazioni dei salari minimi stabiliti nel CNL. Molti sono del parere che i lavoratori domestici, come i migranti e coloro che vivono nella stessa casa del datore di lavoro, abbiano diritto a una protezione particolare. Anche l'AUSL e la Commissione tripartita del mercato del lavoro UR/OW/NW si sono dichiarati favorevoli al progetto.

Il Consiglio di Stato del Cantone di TG ha respinto la proroga del CNL per il personale domestico sostenendo che non vi sono prove dell'esistenza di salari abusivi e facendo notare che il tasso di violazione delle disposizioni sui salari minimi è calato, nonostante l'aumento di persone dedite a questa attività.

Alcuni partecipanti (AG, AR, SZ), fanno notare la mancanza di una regolamentazione vincolante delle ore di lavoro e di riposo nelle economie domestiche private, mentre altri criticano l'ampiezza del catalogo delle eccezioni al campo d'applicazione personale (art. 2), in particolare il fatto che il CNL per il personale domestico sia applicabile solo ai rapporti di lavoro che prevedono oltre cinque ore a settimana presso lo stesso datore di lavoro (NE, SH, VD).

Il progetto è stato approvato anche dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori consultate (Unione svizzera degli imprenditori, USS, Unia, Travail.Suisse, oml economia domestica, FER, USC e USDCR).

Alcune associazioni (USAM, Gastrosuisse, Hotelleriesuisse) non si sono espresse sulla questione della proroga, ma solo sull'adeguamento dei salari minimi (vedi sotto).

Il Centre Patronal (CP) e l'USC sono contrari alla proroga, perché regolare i rapporti di lavoro dei lavoratori domestici rientra nelle competenze dei Cantoni e non della Confederazione (CP) e perché la proroga del CNL per il personale domestico non dovrebbe avvenire tramite ordinanza, bensì tramite una modifica dell'articolo 360a capoverso 3 CO (USC).

Fra i partiti politici, tre sono favorevoli alla proroga (Verdi, PSS e UDF), mentre gli altri due respingono il progetto (PLR e UDC).

b) Adeguamento dei salari minimi

Per quanto riguarda i governi cantonali, AG, AR, BL, BE, BS, GE, GL, GR, JU, NE, NW, SH, SO, TI, VD, VS e ZG nonché la commissione tripartita del mercato del lavoro UR/OW/NW approvano l'adeguamento salariale.

Contrari o in dubbio sono invece i governi dei Cantoni FR, OW, SO, SG e AUSL. L'adeguamento all'evoluzione dei salari minimi viene criticato, perché nel periodo 2013-2015 il rincaro è stato negativo, per cui i Cantoni menzionati non reputano giustificato tale adeguamento.

L'Unione svizzera degli imprenditori, Gastrosuisse, Hotelleriesuisse, USAM, USC e FER respingono l'adeguamento dei salari minimi in quanto, a loro parere, non giustificato. Essendo stato negativo il rincaro nel periodo in questione, ritengono che l'aumento proposto leda gli interessi legittimi dell'industria alberghiera e della ristorazione. Rispetto ai salari minimi delle piccole imprese dell'industria alberghiera e della ristorazione che impiegano fino a 4 quattro collaboratori, quelli previsti nel CNL per il personale domestico sarebbero leggermente superiori. Per effettuare questo confronto ci si basa sulla settimana di 45 ore e sul salario minimo senza indennità per vacanze, giorni festivi e 13^a mensilità del CCNL dell'industria alberghiera e della ristorazione. In tutte le categorie salariali il salario minimo del CCNL risulta inferiore a quello del CNL per il personale domestico. Considerata la diminuzione del rincaro del 2,1 per cento dall'entrata in vigore del CNL per il personale domestico (1° gennaio 2011) al mese di agosto 2016, a loro avviso è inopportuno adeguare i salari all'evoluzione dei salari nominali. Gastrosuisse fa inoltre notare che nell'industria alberghiera il salario minimo è rimasto costante dal 2014 e per il 2017 le parti sociali hanno concordato un aumento dello 0,3 per cento. Qualsiasi adeguamento del salario minimo previsto nel CNL superiore allo 0,3 per cento sarebbe inaccettabile.

Le associazioni dei lavoratori USS, Unia e Travail.Suisse e l'USDRC sono favorevoli all'adeguamento salariale proposto. USS e Unia chiedono un aumento del salario minimo a fr. 22. --. Viene richiesto anche di differenziare il salario minimo delle persone impiegate nelle economie domestiche titolari di un certificato federale di formazione pratica (CFP; art. 5 cpv. 1 lett. d) e di coloro che non hanno seguito alcuna formazione, ma vantano quattro anni di esperienza professionale (lett. b). Dato che i titolari di un CFP hanno conseguito un titolo della formazione professionale, un'equiparazione di queste due categorie non sarebbe giustificabile (OML economia domestica svizzera, USS e Unia). Unia chiede inoltre maggiori controlli e l'applicabilità della legge sul lavoro ai lavoratori domestici, soprattutto per tutelare meglio le badanti immigrate.